



Benessere e Sanità

Via G. da Procida 24 - 20149 Milano
tel. 02.36512030 - fax 02.36522870
email unioni@cnalombardia.it

**SNO - Odontotecnici
L o m b a r d i a**

Speciale **SCUOLA**

luglio 2010

a cura di Pino Ieluzzi e Roberto Bernasconi



Sommario

- Lo SNO ... torna a scuola p.1
- Mattinata speciale al Gandhi p.2
- Conclusioni di Pino Ieluzzi p.2

LO SNO ... TORNA A SCUOLA

CNA SNO ha incontrato gli studenti delle classi IV e V degli istituti per odontotecnici di Milano e Monza Brianza



Istituto Cesare Correnti

26 aprile
Gandhi di Besana Brianza

18 maggio
Correnti di Milano

4 giugno
Marelli di Milano

8 giugno
Gandhi di Besana Brianza

Oltre 160 studenti
per 20 ore di impegno



Chi è l'odontotecnico? In quale mercato opera oggi? Quali normative definiscono la sua attività?

CNA SNO Lombardia ha incontrato gli studenti della classi IV e V dei tre istituti per confrontarsi con i futuri odontotecnici. Tema centrale degli incontri è stato "La Direttiva 93/42 per i laboratori odontotecnici", ma gli interventi degli studenti e la voglia di confrontarsi con chi, prima di loro, ha intrapreso lo stesso percorso di studio e successivamente la professione di odontotecnico ha arricchito le "lezioni" di utili divagazioni. I partecipanti, nonostante il tema non fosse dei più leggeri, hanno infatti mostrato interesse, fatto domande pertinenti e risposto correttamente ai

questionari che sono stati loro somministrati al termine di ogni intervento.

Cosa rimane dell'esperienza fatta? Un buon ricordo, certo, ma quale visione del futuro o, con meno ambizione, dei futuri odontotecnici? Ce ne saranno? Pochi, ma buoni suggerisce l'istinto. E molti stranieri, vista la composizione delle classi e la provenienza dei quesiti. Dei circa 160 studenti forse il 10% farà l'odontotecnico. Sempre un 10% ha fatto o sta facendo esperienze di tirocinio in laboratori. Molti intendono il percorso di studio come momento di passaggio per

altro: l'università per alcuni, un lavoro (?) per la maggior parte. Certo l'età non aiuta e tutti ricordiamo quanto sia difficile scegliere a 14 anni cosa fare della propria vita e quanto ancora si possa essere confusi a 20 (e oltre). Portiamo a casa anche l'acutezza di alcuni interventi, la curiosità degli studenti, la passione dei professori che, non sempre in condizioni ideali, crescono, anche professionalmente, i ragazzi. Speriamo di aver lasciato, oltre a qualche utile nozione, il desiderio di appassionarsi ad una professione magari da imprenditori.

Un doveroso ringraziamento ai Dirigenti degli istituti che ci hanno ospitato e ai professori che hanno reso possibili le iniziative e che hanno partecipato attivamente agli incontri: i Prof. Bordiga e Nidasio (Gandhi), la professoressa Di Noia (Correnti) e le professoressa Diana e Di Francia (Marelli) e tutti i loro colleghi che sono stati presenti. Un ringraziamento particolare al Prof. Pirota per le attrezzature donate per la scuola in Africa.

Un ringraziamento ai colleghi Giancarlo Steiner e Stefano Dall'Acqua e Viviana Rottini che hanno affiancato e sostenuto Roberto Bernasconi e Pino Ieluzzi nell'iniziativa.

Esperienza positiva, pertanto, e da ripetere negli anni prossimi, coinvolgendo anche altri istituti lombardi.

Mattinata speciale al Gandhi: gli studenti insegnano e gli insegnanti ascoltano

CNA SNO invitata ad un'iniziativa originale dell'Istituto Gandhi di Besana Brianza

Grazie ad un'iniziativa del Prof. Alberto Bordiga, docente di laboratorio dell'istituto di istruzione Gandhi, è stata proposta ai ragazzi delle terze un'esperienza didattica nuova: creare lezioni multimediali e rendere gli studenti protagonisti. I ragazzi hanno pertanto presentato il risultato dei loro lavori multimediali sui temi della sicurezza nel laboratorio odontotecnico e dei protocolli di lavoro.

CNA SNO è stato invitato a partecipare all'iniziativa, che si è tenuta martedì 8 giugno presso la sede dell'istituto di Besana Brianza, e non ha fatto mancare la sua presenza.

Ottimo il lavoro svolto dai ragazzi tanto che i colleghi CNA SNO presenti hanno proposto di tradurre i lavori in inglese ed inviarli alla Makerere University di Kampala Uganda dove, grazie al progetto SMOM – CNA SNO aprirà nei prossimi mesi il primo istituto professionale per odontotecnici.



Di buon grado gli insegnanti e i ragazzi hanno accolto la proposta di una sorta di **gemellaggio tra l'Italia e l'Uganda**, dando così anche loro un piccolo contributo al decollo del progetto della scuola a Kampala.

Ringraziamo la Presidenza del Gandhi per aver sostenuto l'iniziativa e il collega Alberto Bordiga per il suo entusiasmo nel proporre iniziative didattiche nuove. Infine un riconoscimento particolare a tutti i ragazzi per i lavori svolti, completi e ben corredati da commenti e immagini



“Il primo impegno di un paese civile è la promozione della cultura”

Riflessioni sul mondo della cultura e della scuola

L'esperienza compiuta negli istituti professionali ci ha consentito di toccare con mano il livello di organizzazione di alcune scuole per odontotecnici nonché il livello di preparazione e di attenzione degli studenti che le frequentano.

Questi incontri ci hanno permesso di proiettarci in alcune considerazioni sul mondo dell'istruzione e sulla cultura di un Paese.

Sostanzialmente si è portati a pensare alle risorse economiche, infatti nella società attuale un sistema scolastico non si può sostenere senza una adeguata economia.

L'ultimo rapporto Eurostat ci dice che spendono il 7% del loro PIL gli Scandinavi come Norvegia e Svezia, ma anche il Kenya, il Marocco, l'Arabia Saudita e Israele.

Spendono più della media della zona euro (5,3%) Finlandia, Ucraina, Malesia, Nuova Zelanda, Belgio, Slovenia, Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Messico, Polonia, Portogallo, Ungheria, Sud Africa, Paesi bassi e Stati Uniti.

L'Italia con il suo 4,5% del PIL investe meno della media della zona Euro e perfino meno della media mondiale (4,6%).



Ma la non brillante situazione economica per la scuola italiana non è a nostro giudizio l'unico dei problemi.

Durante le conferenze abbiamo constatato che gli studenti non hanno prospettive definite per il loro futuro; soltanto 1 su 10 farà l'odontotecnico e soltanto una piccola percentuale frequenta gli stage nei laboratori odontotecnici, nonostante siano previsti dal piano di studi.



Molti di loro sono poco interessati al mondo della cultura, leggono poco i quotidiani e tanto meno leggono libri, di fatto la cultura in generale non è al centro dei loro pensieri e del loro interesse. Sembra questa, una generazione legata più ai suoni e alle immagini (la multimedialità) che alla cultura distribuita con metodi tradizionali.

Gli istituti professionali, come li abbiamo visti durante questa nostra esperienza, non sembrano rispondere più ai bisogni di una categoria che si va sempre più specializzando nelle nuove tecnologie e che avrebbe bisogno di una formazione universitaria.

Qual è la responsabilità della politica rispetto al decadimento del mondo della scuola?
Quanto sono importanti finanziamenti alla scuola pubblica, e quanto incidono i messaggi dati ai giovani da questa società consumistica basata più sull'apparire che sull'essere?



Negli ultimi anni la vita nel Paese è notevolmente peggiorata, i consumi si sono ridotti per l'effetto della crisi economica, sono aumentate le insicurezze e le paure e nel contempo è diminuita la fiducia per il mondo politico e delle istituzioni.

Lo storico Alberto Asor Rosa lamenta la frattura tra la cultura e la politica e indica l'attuale stagione come quella del silenzio degli intellettuali, l'impressione dei cittadini è che oggi si amministri il presente senza progettare il futuro.

Il rischio che stiamo correndo oggi è di favorire un pericoloso abbassamento della soglia morale, che rende tutto indistinto.

Gli ultimi episodi che vedono protagonista la cosiddetta "cricca" non aiutano il Paese ed i suoi giovani a credere alla politica e a chi li rappresenta.

Il così detto principio del bene comune, resta solo un concetto vuoto, prevalgono gli interessi di parte, delle varie lobby. Ne consegue una rissa continua il cui scopo non è costruire ma distruggere, delegittimare l'avversario più che edificare una società degna di questo nome.

In questo contesto, dove la questione morale sta distruggendo quel poco che resta del mondo delle istituzioni, i giovani sono confusi. La speranza per il nostro Paese è che si ritrovino passioni e idealità condivise, un nuovo modo di fare politica e uno spirito di servizio verso la Nazione.

Solo con queste premesse il futuro tornerà ad avere prospettive edificanti, solo una generazione di adulti seri intellettualmente ed eticamente onesti potrà aiutare le giovani generazioni ad essere responsabili e creare così un avvenire più sereno.



E' on line il nuovo sito di CNA Lombardia

www.cnalombardia.it



Nell'area Benessere e Sanità
le notizie per gli odontotecnici